

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GALLIO

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2018/2019

PARTE 1: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

1.1 : ANALISI DEI DATI E DELLE RISORSE

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°*
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	1
• Minorati udito	/
• Psicofisici	23
Primaria	8
Secondaria	15
2. Disturbi Specifici dell'Apprendimento	21
3. Bisogni educativi Specifici (altro)	-
• Con diagnosi	9
• Rilevati dalla Scuola	8
Totali	17
N° PEI redatti	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

*Aggiornato al 19/02/2018

B. Risorse professionali specifiche	
Funzioni strumentali / coordinamento	Disabilità
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DSA e referente Inclusione
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 pedagoga interna e 1 esterna (Scuola Primaria) 1 psicologa (Scuola secondaria)

C. Coinvolgimento docenti	GLI
	Attività di co-teaching in alcune classi
D. Coinvolgimento personale ATA	Partecipazione a eventuali corsi di aggiornamento sull'inclusione
	Assistenza alunni disabili
E. Coinvolgimento famiglie	Consulenza su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Partecipazione al gruppo G.L.I.
	Coinvolgimento famiglie per compilazione PEI-PDP
	Progetto P.I.P.P.I.
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Collaborazione tra ULSS, dirigenza e funzione strumentale su problematiche relative alla disabilità
	Rapporti con CTSS / CTI
G. Rapporti con Istituzioni	U.A.T. Vicenza

	Comuni dei vari plessi/sedi
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: Comunità educante
	Progetti a livello di reti di scuole: Crescere insieme a scuola
J. Formazione docenti	Percorsi formativi sui DSA: "Imparare insieme"
	Eventuali corsi sull'inclusione
	Punto ascolto e consulenza
	Corsi di recupero
	Orientamento
	P.I.P.P.I.
	Potenziamento di alcune discipline con organico potenziato
	Co-teaching e didattica inclusiva
I. Buone prassi	Screening DSA

PARTE 2: PERCORSO DI PROGETTAZIONE SECONDO L'INDEX PER L'INCLUSIONE

2.1. L'INDEX PER L'INCLUSIONE

L' Index per l'Inclusione nasce nel 2001 in Inghilterra sulla base di una ricerca-azione condotta da Tony Booth e Mel Ainscow.

È uno strumento che raccoglie materiali e metodologie che consentono ad alunni, insegnanti, genitori e dirigenti di valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica e di progettare azioni che la rendano un ambiente sempre più inclusivo . L'index definisce l'inclusione come "il continuo miglioramento di un contesto per rispondere ai bisogni dei soggetti che ne fanno parte" e considera l'inclusione scolastica "un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti"(Booth e Ainscow, 2008).

2.2. QUADRO PROGETTUALE

L'analisi dell'index viene strutturata lungo tre dimensioni: le culture, le politiche e le pratiche. Le culture rispecchiano le relazioni e sono radicate nei valori, le politiche riguardano il modo in cui la scuola è organizzata e come si può progettare il cambiamento, le pratiche fanno riferimento al contenuto e al modo in cui si insegna e si apprende. Ogni dimensione è divisa in due sezioni. Dimensioni e sezioni contribuiscono a formare un quadro per la progettazione. Per ogni dimensione sono stati individuati degli indicatori che rappresentano la base di un progetto per rendere inclusiva la nostra scuola.

Dimensione A: Creare culture inclusive		Dimensione B: creare politiche inclusive		Dimensione C: Sviluppare pratiche inclusive
Sezione A1: Costruire comunità	Sezione A2: Affermare valori inclusivi	Sezione B1: sviluppare la scuola per tutti	Sezione B2: Organizzare il sostegno delle diversità	Sezione C2: coordinare l'apprendimento
Ciascuno deve sentirsi benvenuto	La scuola incoraggia alunni e adulti a sentirsi bene con se stessi (A2.9)	La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni (B1.6)	La scuola assicura che le politiche rivolte ai bisogni educativi speciali siano inclusive (B2.5)	L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di ognuno

2.3. ANALISI DEL QUADRO PROGETTUALE

Dimensione A: Creare culture inclusive						
Sezione A1 costruire comunità						
Indicatore	Obiettivo	Priorità	Azioni	Tempi	Coordinamento	Monitoraggio
Ciascuno deve sentirsi benvenuto	Creare un senso di comunità tra il personale, gli alunni e le famiglie	Scambio di informazioni tra insegnanti e famiglia	Raccogliere informazioni sul bambino/ragazzo dalla famiglia Scambio comunicativo tra famiglia e scuola	settembre	FS	Questionario a fine anno su livello di inclusione
		Scambio di informazioni tra insegnanti	Presenza visione della documentazione relativa ad alunni con L.104, DSA, BES, stranieri da parte di tutto il team/consiglio Scambio di opinioni in merito alla classe, in particolar modo con i supplenti (protocollo di accoglienza)	Settembre (meglio prima dell'inizio della scuola)/ottobre	Insegnanti	
		Riconoscere ogni singola persona-alunno	Impegnare i primi giorni di scuola per conoscere gli alunni (il nome deve essere appreso rapidamente da tutti i docenti) Attività per conoscere gli alunni (giochi di relazione, interazione...)	Settembre	Insegnanti	
		Organizzare attività per favorire la reciproca conoscenza tra gli alunni;	Giochi inizio anno/attività per conoscersi	Settembre ottobre	Insegnanti	

		Favorire in ciascun alunno atteggiamenti positivi	Buone prassi quali: Saluto allegro iniziale e condivisione delle emozioni; Condivisione e rispetto delle regole da parte di tutti; Valorizzare i successi, anche piccoli Condividere con il gruppo classe "momenti speciali" della vita di ciascun bambino.	Tutto l'anno	Docente prevalente/coordinatore di classe	Questionario di percezione clima di classe
--	--	---	---	--------------	---	--

Sezione A2: affermare valori inclusivi

Indicatore	Obiettivo	Priorità	Azioni	Tempi	Coordinamento	Monitoraggio
La scuola incoraggia alunni e adulti a sentirsi bene con se stessi A2.9	Creare relazioni positive all'interno del gruppo classe	Prevedere momenti di condivisione e di confronto tra alunni e insegnanti Accrescere il livello di autostima degli alunni	Circle time, Agorà, momenti collettivi di riflessione e di condivisione	Tutto l'anno scolastico	Insegnanti e alunni	Osservazioni sistematiche
	Favorire un pensiero critico e divergente	Imparare che è normale e giusto sentirsi "unici"	Percorso di riconoscimento e denominazione delle proprie emozioni e di quelle degli altri	Tutto l'anno scolastico	Insegnanti e alunni	Osservazioni sistematiche

Dimensione b: Creare politiche inclusive						
Sezione B1: sviluppare la scuola per tutti						
Indicatore	Obiettivo	Priorità	Azioni	Tempi	Coordinamento	Monitoraggio
La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni B1.6	Conoscere l'ambiente	Conoscere gli spazi della scuola di accoglienza;	Organizzare visite della scuola di accoglienza	maggio	FS	
		Per gli alunni con particolari difficoltà (emotive, di comportamento) predisporre momenti di accoglienza specifici	Visita individuali alla scuola accompagnati da un docente di riferimento;	Maggio/settembre	FS	
	Reciproca conoscenza	Pianificare incontri per un passaggio delle informazioni tra docenti;	Incontri tra i docenti dei due ordini;	Maggio/Settembre	DS FS	Rilevazione dei punti di forza e delle criticità (FS)
		Progettare ad inizio anno incontri individuali tra docenti e famiglia per la conoscenza del ragazzo con BES;	Raccogliere informazioni sul bambino/ragazzo dalla famiglia; Presentare alla famiglia i principali docenti di riferimento;	Settembre/ottobre	FS Team docenti/ coordinatore di classe	Supervisione da parte della Fs durante i dipartimenti
		Scambio di informazioni e comunicazioni di carattere relazionale ed organizzativo con i collaboratori scolastici in merito ad alunni con particolari bisogni	Incontro con il personale ATA e i docenti coinvolti per un confronto/decisione riguardo gli alunni con particolari bisogni	Settembre	Insegnanti e collaboratori	
		Mettere in atto le decisioni prese da parte dei docenti che dal personale ATA		Tutto l'anno scolastico		

La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni B1.6	Reciproca conoscenza	Progettare ad inizio anno incontri individuali tra docenti e famiglia per la conoscenza degli alunni dell'infanzia, della classe 1^ della scuola primaria e secondaria ;	Raccogliere informazioni sul bambino/ragazzo dalla famiglia; Presentare alla famiglia i principali docenti di riferimento;	settembre/ottobre	Team docenti Coordinatore di classe	Questionario
		Per la scuola secondaria: coordinare (prima delle iscrizioni) degli incontri di orientamento specifico tra docenti di sostegno dell'Istituto superiore di Asiago e le famiglie degli alunni con maggiori difficoltà.	Fare da tramite tra la scuola superiore e le famiglie	Dicembre/gennaio	Coordinatore di classe Referente inclusione	
		Prendere visione della documentazione riservata dell'alunno;	Consultare attentamente i vari documenti degli alunni Predisporre un quaderno dove indicare quando e chi ha preso visione dei vari documenti	All'inizio dell'anno scolastico e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità	DS FS Personale ATA	Quaderno di consultazione
		Programmare incontri con i servizi socio-sanitari o le strutture di accoglienza (casa famiglia, ...);	Richiedere incontri con i servizi Organizzare gli incontri con le varie strutture Partecipare agli incontri e stendere il verbale Coordinare le informazioni tra scuola e ULSS	Inizio anno scolastico e in base alle esigenze	FS FS Insegnanti di classe Coordinatore per l'inclusione	Riscontro finale e presa visione dei verbali

B1.5 I nuovi arrivati tra il personale vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola	Maturare senso di appartenenza all'istituzione scolastica	<p>Mettere il docente neoassunto di sostegno a conoscenza dell'organizzazione dell'istituto</p> <p>Riunione di sede/intertecnico per l'accoglienza dei nuovi docenti e per la comunicazione della organizzazione della sede/istituto</p>	<p>Presenza visione del vademecum</p> <p>Accoglienza nuovo docente da parte del coordinatore di sede</p> <p>Illustrazione PTOF, PDM, PAI</p> <p>Confronto sulle metodologie didattiche</p>	<p>Tutto l'anno scolastico</p> <p>All'arrivo dei nuovi docenti</p>	<p>FS disabilità Dipartimento di sostegno</p> <p>DS, vicario scuola secondaria, coordinatori di sede</p>	Riscontro a fine anno scolastico
Sezione B2: organizzare il sostegno delle diversità						
Indicatore	Obiettivo	Priorità	Azioni	Tempi	Coordinamento	Monitoraggio
La scuola assicura che le politiche rivolte ai bisogni educativi speciali siano inclusive (B2.5)	Condividere e usare un linguaggio inclusivo	Evitare l'uso di etichette per definire gli alunni	<p>Usare sempre il nome proprio dell'alunno nei diversi contesti (es: bambino H, autistico, alunno DSA...)</p> <p>Usare termini rispettosi delle diversità senza etichettare</p>	Tutto l'anno scolastico	Tutti gli insegnanti	Riscontro a fine anno scolastico tra i docenti
	Riconoscere e valorizzare le capacità di ogni alunno	<p>Individuare i punti di forza di ciascun alunno</p> <p>Considerare le potenzialità di ciascun alunno come risorsa per tutta la classe</p>	<p>Mettere gli alunni in condizione di sperimentare le proprie capacità attraverso una didattica laboratoriale</p> <p>Usare il Pei su base ICF</p> <p>Favorire l'autovalutazione</p>	Tutto l'anno scolastico	Tutti gli insegnanti	<p>Verifiche del Pei</p> <p>Autovalutazione degli alunni</p>

Dimensione C: Creare pratiche inclusive						
Sezione C2: Coordinare l'apprendimento						
Indicatore	Obiettivo	Priorità	Azioni	Tempi	Coordinamento	Monitoraggio
L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di ognuno	Favorire il conseguimento degli obiettivi in rapporto alle potenzialità di ciascuno	Definire il profilo di funzionamento degli alunni con L.104	Osservazione dell'alunno Analisi dei fattori ambientali e personali Individuazione dei punti di forza e di criticità Confronto con la famiglia e eventuali enti esterni	Tutto l'anno scolastico	Docente di sostegno e team/consiglio di classe	PEI
		Utilizzare il PEI come strumento di lavoro	Prevedere 3 incontri di team per condividere il PEI: <ul style="list-style-type: none"> – Iniziale per la stesura – Intermedio per il confronto – Finale per la verifica 	Tutto l'anno scolastico	Figura strumentale/ Coordinatore di classe	Verbali team Monitoraggio da parte della figura strumentale
		Individuare precocemente alunni a rischio DSA	Screening DSA	Tutto l'anno scolastico	Referente DSA	Due incontri in corso anno tra docenti e referenti
		Mettere tutti gli alunni nella condizione di seguire con successo il percorso didattico rispettando le normative di riferimento	Adattare gli obiettivi curricolari: <ul style="list-style-type: none"> – sostituzione – facilitazione – semplificazione – scomposizione in nuclei fondanti – partecipazione alla cultura del compito 	Tutto l'anno scolastico	Tutti i docenti di classe	Analisi degli esiti

L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di ognuno	Favorire il conseguimento degli obiettivi in rapporto alle potenzialità di ciascuno		<p>applicare strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - peer-tutoring - peer to peer - lavori di gruppo <p>Anticipazione e pianificazione della mattinata e/o delle lezioni Setting dell'aula funzionale</p>			
		Continuare la sperimentazione "Co-teaching e didattica aperta" per alcune classi che hanno iniziato lo scorso anno scolastico	<p>Programmare una didattica per "agende settimanali", lavorando in co-teaching con l'insegnante di sostegno o in compresenza</p> <p>Collaborare nella progettazione, nell'insegnamento e nella valutazione delle attività;</p>	Prevedere delle attività durante l'anno scolastico	Referente co-teaching	Restituzione da parte dei formatori Questionario docenti/alunni sul lavoro del co-teaching
		Attivare una didattica inclusiva e mettere in atto la didattica delle agende settimanali in co-teaching (da individuare le classi in base alle risorse date)	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della didattica per "agende settimanali" e del co-teaching da parte della referente del co-teaching dell'Istituto (uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo) - Attuazione del lavoro in classe - Restituzione del lavoro effettuato alle formatrici 	Prevedere 2 attività di didattica inclusiva in co-teaching (una nel primo quadrimestre e una nel secondo)	Formatori dell'università di Bolzano e referente del co-teaching Alcuni team della scuola primaria e consigli di classe della scuola sec. (da definire in base alle risorse date)	

